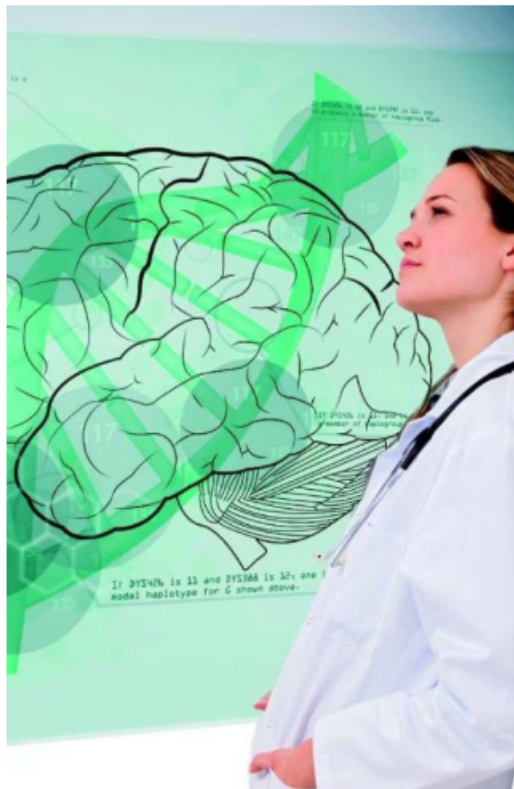


HOME > Attualità

Facebook icon Mi piace
 Condividi
Tweet 1

Cervello in salute grazie alla flora intestinale

Funzionalità, prontezza e sviluppo del cervello dipendono dallo stato della flora intestinale. Lo squilibrio del microbioma intestinale collegato a disturbi psichici.



Si apre l'era della "psicobiotica", a conferma dello stretto legame tra intestino e cervello. L'evidenza arriva da uno studio internazionale appena presentato dal prof. John F. Cryan, neuroscienziato della University College Cork (Irlanda), intervenuto al **47° congresso della Società Italiana di Psichiatria (SIP)** in corso a Taormina.

L'inedita correlazione tra flora intestinale, cervello e psiche è ricchissima di implicazioni, sia a livello terapeutico sia preventivo, e sarebbe implicata anche nell'autismo nei bambini. Secondo lo studio, il rapporto tra microbioma intestinale e psiche sarebbe dovuto al fatto che i batteri presenti nell'intestino, producendo molto *Dna*, sintetizzano molecole che, per un complesso meccanismo immunitario, ormonale e neurale, modulano lo sviluppo del cervello sia nella vita fetale sia dopo durante l'infanzia.

La novità sta proprio nell'aver chiarito in buona parte in cosa consiste questo meccanismo.

La scoperta apre "possibilità rivoluzionarie dal punto di *vista* clinico per trattare, in un prossimo futuro, i disturbi cerebrali e mentali modificando la flora batterica intestinale", afferma il **prof. Giovanni Biggio**, Ordinario di Farmacologia all'università di Cagliari.

Dall'utilizzo di probiotici mirati in funzione antidepressiva, alla prevenzione di problemi nervosi e mentali, l'insieme di batteri che vivono nell'intestino può davvero influenzare la nostra salute. "Si pensi che, alla nascita, il microbioma intestinale del neonato viene stabilito dalla flora del *canale* vaginale della madre con la quale viene a contatto - spiega Biggio, traendo una prima considerazione: "attenzione all'equilibrio di questa flora vaginale, perché se è alterata risulterà alterato anche quella intestinale del bambino, con conseguenze anche sul cervello e sulla psiche. Un'ulteriore ragione per affermare che il *parto* naturale è migliore di quello cesareo, in cui questo contatto è assente, con conseguenze che sono tutte da studiare" Ma non è tutto perché la scoperta prova che bisogna stare molto attenti con gli antibiotici se presi in alte dosi e somministrazioni prolungate: "distruggendo la flora intestinale potrebbero provocare o disturbi anche cerebrali, psichici", avverte lo specialista.